

“Vietato respirare”. Sabato la protesta a Milano contro l’inquinamento record in Lombardia

Pubblicato: Giovedì 29 Febbraio 2024



Sabato 2 marzo dalle ore 15 si raduneranno in Largo Cairoli a **Milano** i rappresentanti di oltre una **quarantina di sigle – reti di comitati e singoli comitati civici, associazioni** e movimenti ambientalisti, gruppi politici – e i cittadini milanesi preoccupati per la [pessima qualità dell’aria registrata anche nei primi due mesi del 2024](#).

Tutti insieme daranno vita alla **manifestazione “Vietato respirare!”**: primi promotori sono stati il Movimento Beni Comuni, l’associazione Genitori Antismog e Rete Ambiente Lombardia con la collaborazione del movimento “Facciamo l’appello”.

Nella descrizione dell’evento che sta circolando su Facebook, gli organizzatori spiegano così il senso dell’iniziativa: «**Nei mesi di gennaio e febbraio 2024 gli sforamenti di polveri sottili** a Milano ed in tutta la Regione sono **perdurati per svariate settimane e, malgrado la pericolosità** di questi fatti, le istituzioni nazionali e locali non hanno preso alcun provvedimento incisivo a riguardo».

«Senza cibo e acqua possiamo sopravvivere per diversi giorni, ma senza aria possiamo resistere al massimo 4 minuti! Eppure, mentre cibo e acqua sono oggi a norma di legge, **l’aria è? ancora ufficialmente fuori legge** in Italia, in particolare in Lombardia e ancora di più? a Milano. E così? ogni giorno viviamo un paradosso: se dal rubinetto esce acqua marrone ci allarmiamo, se la mozzarella diventa blu denunciando, ma se l’aria ci fa tossire e ammalare...ci rassegniamo. **Ma noi non vogliamo**

rassegnarci!».

Oltre ai dati sempre più allarmanti sui livelli di tossicità dell'aria cittadina e regionale, di recente ha destato preoccupazione tra i Milanesi **uno studio realizzato dall'Unità? Epidemiologica della ATS Milano** – pubblicato anche sul Corriere della Sera – che **certificherebbe in 3mila** (il 25% dei decessi totali) **le morti annue a Milano derivanti dagli inquinanti del traffico veicolare**. Lo studio tra l'altro rileva la più alta incidenza di morti nelle zone più trafficate – e quindi economicamente meno attraenti – della periferia della città.

Ad aggravare la preoccupazione, **la notizia di pochi giorni fa della deroga di 10 anni concessa dall'Unione Europea all'Italia** per adeguarsi alla direttiva sulla qualità dell'aria nella Pianura Padana, in risposta alla richiesta del governo Meloni.

«Di tutto questo ed altro si parlerà in Largo Cairoli sabato prossimo, con il contributo di voci autorevoli quali Vittorio Agnoletto di Medicina Democratica e Paolo Crosignani di ISDE, Associazione Medici per l'Ambiente.

Tra gli aderenti ci sono Genitori Antismog, Medicina democratica, realtà della zona di Malpensa come il Comitato **Salviamo la Brughiera** di Casorate Sempione e **Uni.co.mal Lombardia, Legambiente Busto Verde, Coordinamento Salviamo il Ticino, Legambiente Ticino**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it